Corpo Musicale "La Casoratese" Corso di Teoria e Solfeggio A.S. 2016/2017

Il saxofono

Luca Macchi



Sommario

Adolphe Sax	3
Il saxofono	4
Anatomia	6
Repertorio	7
Fonti	8
Appendice	9

Adolphe Sax



Sax è Adolphe nato 6 novembre 1814, a Dinant, in Belgio: fu un musicista di costruttore strumenti musicali, noto soprattutto per l'invenzione del saxofono, a cui diede il nome. Entrambi Sax genitori di costruivano strumenti musicali di mestiere lui si appassionò giovanissimo al dei lavoro genitori: a auindici anni

partecipò a un concorso con due flauti e un clarinetto che aveva costruito lui stesso. Studiò al conservatorio di Bruxelles e poi cominciò a sperimentare la costruzione di nuovi strumenti. Già alla giovane età risalgono le sue prime invenzioni: un nuovo tipo di clarinetto basso, la saxotromba, e il clarinette-bourdon; sempre a lui è da attribuire la paternità del flicorno (che, per questo motivo, viene chiamato saxhorn lingua inglese).

Dopo vari esperimenti, nel 1841 Adolphe Sax arrivò alla versione definitiva del suo strumento, il cui brevetto definitivo fu depositato a Parigi nel 1846.

Adolphe Sax fu il primo insegnante di saxofono al conservatorio di Parigi, nel quale per diplomarsi erano all'epoca necessari soltanto due anni di studio.

Adolphe Sax morì il 7 febbraio 1894.

Il saxofono

Adolphe Sax volle inventare uno strumento come il saxofono per ottenere una combinazione tra il timbro dolce dei legni e la potenza sonora degli ottoni. Si può quindi considerare un ibrido, anche se normalmente è classificato come legno.

Il saxofono ha una famiglia molto estesa composta da molti strumenti di diverse forme e di diverse sonorità.

I più conosciuti, che formano il quartetto di saxofoni, sono:

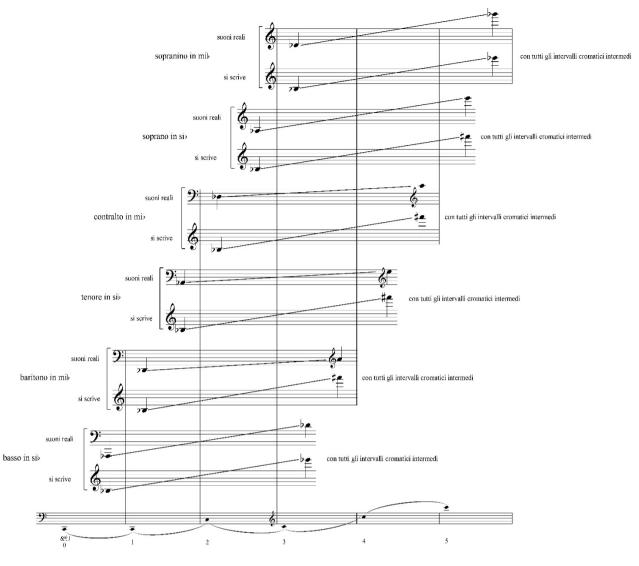
- saxofono soprano in sib
- saxofono contralto in mib
- saxofono tenore in sib
- saxofono baritono in mib

Altri saxofoni non frequentemente utilizzati sono il

saxofono sopranino in mib, il saxofono basso in sib, il saxofono contrabbasso in mib, il saxofono soprano in do, il saxofono mezzosoprano in fa e il C-melody.

Sono stati inoltre fatti molti altri strumenti sperimentali, come il tubax, lo slide sax (un curioso saxofono a coulisse), il saxofono senza chiavi e il sax elettronico.







Anatomia

Il saxofono è uno strumento con un tubo a forma conica, che quindi si allarga man mano che ci si avvicina alla campana.

Il saxofono è composto da tre parti principali:

- l'imboccatura, formata da bocchino, ancia e legatura.
- il chiver, che serve a collegare l'imboccatura allo strumento.
- il corpo dello strumento, composto da fusto e campana, dove si trovano le chiavi per produrre le diverse note.

L'aria emessa dall'esecutore mette in vibrazione l'ancia, che è l'elemento principale per la produzione del suono. Le chiavi occorrono ad allungare o accorciare la parte vibrante dello strumento, per produrre suoni di diversa altezza. Ci sono inoltre due portavoci, il primo (da re a sol diesis) collocato sulla parte più alta del fusto e il secondo (da la in su) collocato sul chiver; quando premuta, la chiave d'ottava apre i portavoci, isolando il secondo armonico e alzando quindi la nota di un'ottava.

Normalmente il saxofono viene costruito in ottone, mentre l'ancia e il bocchino sono derivati dal legno. Vari sono però gli altri materiali utilizzati, come il bronzo o l'argento per il corpo dello strumento e materiali sintetici per l'imboccatura.

Repertorio

La prima personalità attratta dal timbro del saxofono fu Hector Berlioz, che definì lo strumento come "la più bella voce grave fino a oggi conosciuta in musica". Fu proprio Berlioz il primo a farne uso nel suo *Chant sacré* del 1844, prima ancora che Adolphe Sax depositasse il brevetto dello strumento.

Amico di Adolphe Sax, Jean-Baptiste Singelée fu il primo compositore a dedicare molteplici opere al saxofono, tra cui *Premier Quatuor* op. 53, il primo quartetto di saxofoni che sia mai stato scritto, e il *Concertino* op. 78.

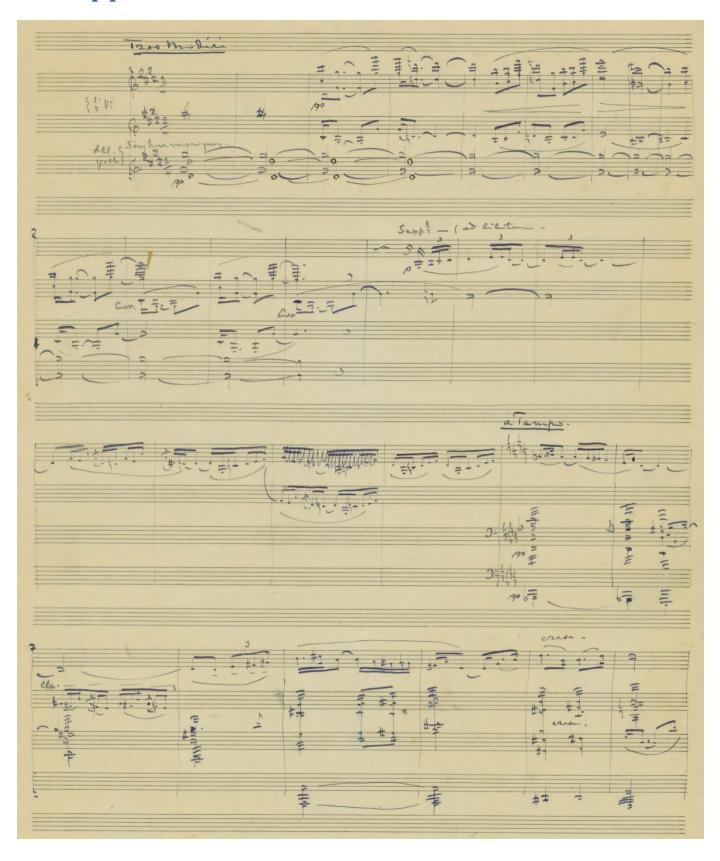
Elise Hall è stata la prima importante saxofonista della storia; la sua importanza non riguarda tanto la sua attività concertistica, ma il fatto che, essendosi accorta della totale mancanza di repertorio per questo strumento, abbia commissionato molte opere ai compositori più importanti dell'epoca, tra cui la *Rhapsodie mouresque* di Claude Debussy per orchestra con saxofono principale e *Légende* di Florent Schmitt.

Successivamente, nel corso del Novecento sempre più compositori si sono interessati a questo strumento, soprattutto grazie a saxofonisti di grande rilievo come Sigurd Raschèr e Marcel Mule. Con l'andare del tempo ci si è sempre più interessati alle sonorità ottenibili con il saxofono; degna di nota è la *Sonate* di Edison Denisov, in cui il compositore fa largo uso di tempi misti, quarti di tono ed effetti come il glissando, il frullato, i suoni multipli e lo slap.

Fonti

- Mario Marzi Il saxofono
- Jean Marie Londeix Il sassofono nella nuova didattica
- Claude Debussy Esquisse d'une "Rhapsodie mouresque" (http://www.adolphesax.com/index.php/en/informat ion/articles/history/saxophone-history/2020debussy-s-saxophone-rapsodie-manuscripts)
- Claude Debussy Rapsodie
- Jacques Ibert Concertino da Camera
- Edison Denisov Sonate

Appendice



Manoscritto della Rhapsodie mouresque di Claude Debussy

RAPSODIE

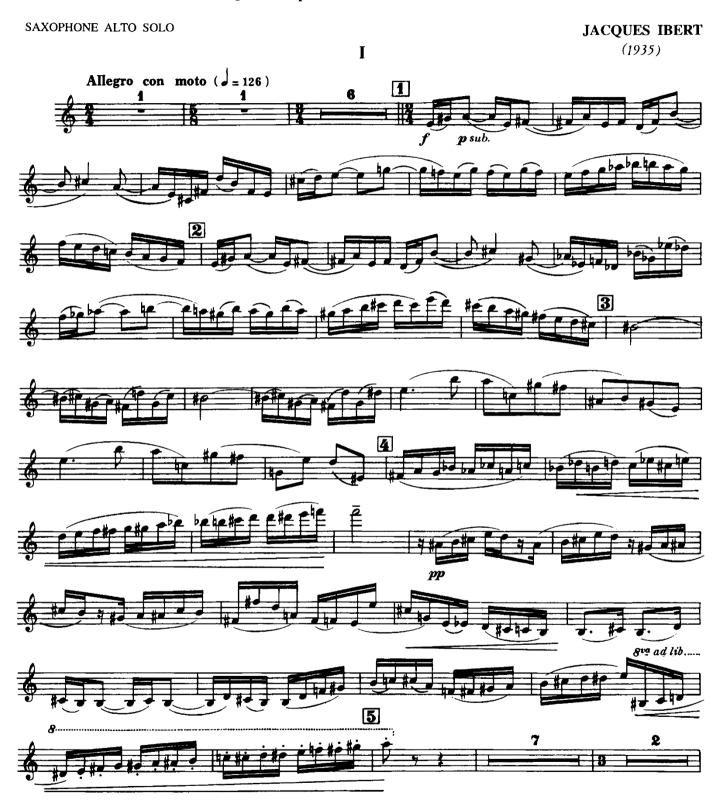
pour Orchestre et Saxophone



Riduzione per saxofono e pianoforte della rapsodia di Debussy

CONCERTINO DA CAMERA

pour Saxophone Alto et Onze instruments



Primo movimento del Concertino da camera di Jacques Ibert



Secondo movimento della sonata di Edison Denisov